



Istituzione e valorizzazione dell'itinerario culturale delle città del Novecento

A.C. 2891

Dossier n° 628 - Schede di lettura
22 giugno 2026

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2891
Titolo:	Istituzione e valorizzazione dell'itinerario culturale delle città del Novecento
Iniziativa:	Parlamentare
Primo firmatario:	Miele
Iter al Senato:	No
Numero di articoli:	4
Date:	
presentazione:	22 aprile 2026
assegnazione:	18 giugno 2026
Commissione competente :	VII Cultura
Sede:	referente
Pareri previsti:	I Affari Costituzionali, V Bilancio e Tesoro, X Attività produttive e Commissione parlamentare per le questioni regionali

Premessa

La proposta di legge [A.C. 2891](#) reca norme per l'**Istituzione e valorizzazione dell'itinerario culturale delle città del Novecento**.

Di iniziativa parlamentare, la proposta è stata presentata il 22 aprile 2026 ed è stata assegnata il 18 giugno 2026, in **sede referente**, alla VII Commissione Cultura.

Come si evince dalla relazione illustrativa, essa ha la finalità di istituire un percorso dedicato alla **valorizzazione dei territori** caratterizzati dalla presenza di **opere architettoniche razionaliste** costruite nella **prima metà del Novecento**. Intende promuovere la conoscenza storica, culturale ed economica di queste città, favorendone lo sviluppo turistico e la tutela del patrimonio architettonico.

Contenuto

La proposta di legge si compone di **quattro** articoli.

L'**articolo 1**, composto da tre commi, definisce l'**oggetto e le finalità** della legge stabilendo, al **comma 1**, che l'istituzione dell'itinerario culturale mira a **promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei territori** caratterizzati dalla presenza di opere architettoniche razionaliste costruite nella prima metà del Novecento.

Il successivo **comma 2** precisa che l'itinerario è costituito dall'**insieme dei percorsi segnalati e promossi** con finalità culturali, turistiche ed economiche.

Il **comma 3** prevede, infine, che possono essere compresi nell'itinerario le **città fondate fra gli anni 1922 e 1940** e i **comuni** caratterizzati dalla presenza di **numerose opere** architettoniche razionaliste costruite nella prima metà del Novecento.

In **architettura**, il **razionalismo**, come definito dall'Enciclopedia Treccani, è la corrente di pensiero e di ricerca che si delinea a partire dalla Germania degli anni 1920 e diviene poi un aggregante filone di ricerca per tutto il cosiddetto movimento moderno internazionale. Dal punto di vista degli esiti formali, nel razionalismo si prediligono superfici nude e luminose, ampie vetrate, piante libere per una maggiore disponibilità dello spazio. Come atteggiamento teorico il razionalismo è fenomeno ricorrente nella trattatistica finalizzata, appunto, alla razionalizzazione dei processi compositivi e costruttivi. In **Italia**, tale corrente architettonica si è sviluppata negli anni Venti e Trenta del XX secolo, seguendo i principi del funzionalismo e affondando le proprie radici ideali nell'architettura romana classica e in quella illuministica.

In materia di valorizzazione delle città fondate fra gli anni 1922 e 1940, si ricorda che, nella legislatura in corso, è entrata in vigore la [legge 6 settembre 2024, n. 130](#), recante **Disposizioni per la celebrazione del centenario della**

L'**articolo 2** disciplina le modalità di **istituzione** e di **valorizzazione** dell'itinerario. L'unico comma che costituisce la disposizione è articolato in sette lettere, e dispone che l'itinerario è **istituito con decreto del Ministro della cultura**, da adottare entro **novanta giorni** dalla data di entrata in vigore della legge. Tale decreto ministeriale stabilisce altresì:

- a)** le modalità e i termini del procedimento per il **riconoscimento dei comuni** compresi nell'itinerario;
- b)** il **comune capofila** per il coordinamento dei progetti di cui alla successiva lettera c);
- c)** i contenuti e le caratteristiche dei **progetti di valorizzazione** dei luoghi interessati che il comune richiedente deve inserire nell'istanza di riconoscimento;
- d)** le modalità per l'esercizio da parte del Ministero medesimo delle **funzioni di vigilanza** sul rispetto delle condizioni per il mantenimento del riconoscimento dei comuni compresi nell'itinerario;
- e)** le modalità di presentazione e i contenuti della **domanda per l'accesso ai contributi** previsti dal successivo articolo 3, le modalità e i termini per la loro **rendicontazione** e la **vigilanza** sul corretto utilizzo dei contributi erogati;
- f)** le modalità di attuazione della **revoca dei contributi** e di **recupero delle somme** erogate;
- g)** i criteri per le caratteristiche grafiche, tecniche e di contenuto informativo della **segnaletica dei percorsi**.

L'**articolo 3** elenca, in ordine di **priorità decrescente**, le **tipologie di intervento** per le quali sono erogati ai comuni interessati i **contributi economici** tramite il predetto decreto ministeriale:

- a)** la realizzazione, la messa in opera e la manutenzione della **segnaletica dei percorsi** individuati;
- b)** la realizzazione e la diffusione di **materiale informativo** dell'itinerario, su supporto cartaceo e multimediale, in sinergia con il sistema turistico locale;
- c)** la realizzazione di **sistemi informativi integrati**, anche di tipo digitale o virtuale, e i **progetti di comunicazione e di promozione** dell'itinerario;
- d)** il sostegno dell'azione di **coordinamento** e di **integrazione** dell'itinerario.

L'**articolo 4**, infine, reca le **disposizioni finanziarie**.

In particolare, il **comma 1** autorizza la spesa di **1 milione di euro** per l'anno **2026** e di **500.000 euro annui** a decorrere dall'anno **2027**.

Il **comma 2** individua le **coperture finanziarie**, segnatamente nel fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2026-2028, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2026, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura.